

podestà di Bergamo, che 'l vadi a Monza per tuor li valesani etc. Io eridai non si potea levar per Colegio li rectori de le terre, e andando il Veturi a Monza, *licet* sia mia ... lontan, et il Nani capitano è fuora, Bergamo restava senza rector. Parse consonante a la Signoria e parte dil Colegio, et fo conzà le letere, si mandi sier Sebastian da cha' Tajapiera camerlengo di Bergamo, in loco dil Podestà predito. Andò la letera. Ave 18 di no, il resto de sì, fo presa.

Noto. Gionse a hora quel Zorzi Sturion dovea venir per nome dil Governador, et domandò do di Colegio li andasse a parlar. Andoe, di ordene de la Signoria col Colegio, sier Piero da cha' da Pexaro, e sier Domenego Venier savii a Terraferma, et lo trovano a Santo Antonin in la caxa tien il Governador.

Fu posto, per li Savii, excepto sier Antonio Trun procurator, di tuor a li stipendii nostri Panfilo Bentivoy fiol dil protonotario Bentivoy, qual è zenero di Zuan di Saxadelo, et non ha voluto seguirlo et ha con sè molti homeni d'arme; però sia preso di condurlo per anni do di fermo et uno di rispetto in libertà de la Signoria nostra, con homeni d'arme 25 de diti fo di Zuan di Saxadelo, a page . . . a l'anno, e lui per la sua persona habbi pro portione de la conduta secondo li ordeni de la banca, con questo, venendo *etiam* più numero de ditti homeni d'arme de la prefata compagnia e voiano servir la Signoria nostra, siano acceptati, et posti in altre compagnie, che manchasseno esser adempite. Ave la ditta parte 22 di no, il resto de sì, e fu presa.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL et Savii, atento l'orator dil Serenissimo re di Hongaria facesse venir de qui anfore tre di vin et dete piezaria, per tanto li sia concesso el dazio predito, et depenà la prefata piezaria. Fu presa, ave 176, 2.

119 Fu posto, per li Savii ai ordeni, confinar el capitano de le galie di Baruto Domenega in galia, e parti el di sequente, e poi successive 3 zorni da poi l'altra galia soto pena etc. Et da matina siano fati li penesi. Fu presa. Ave 175, 5.

Fu posto, per li Savii, excepto sier Antonio Trun procurator, che avendo acceptato sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral di Terra ferma, et avendo rechiesto uno contestabile con provisionati 25 apresso di lui, per tanto li sia concesso di poterlo tuor, non obstante altra parte in contrario. Et fo leto la parte presa in questo Consejo 1514 che non vol niun Provedador possi tenir più fanti etc. Hor andò la parte senza parlar. Ave 86 di no, 94 de sì, fu presa.

Fu posto, et fo la prima parte si metesse per sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo: *cum sit* che per il testamento fosse lassà per domino Thomaso Talenti, che per li Procuratori, di prò de la camera d'Imprestedi, sia pagato ducati 50 a l'anno a uno Letor leze in loycha et filosofia; et atento li diti ducati 50 per il passato è stà dati a uno Lector eleto per questo Consejo apresso li ducati 150 li dà la Signoria nostra a li Camerlengi di comun; però sia preso, che *de cætero* il Lector che sarà eleto, fino sier Sebastian Foscarini dottor ritornerà Consier di Cypro, *etiam* el ditto sier Sebastian, non possi haver più di ducati 150 di la Signoria et li ducati 50 di la Procuratia, et per essi Procuratori sia electo uno a lezer in loycha et filosofia. Et perchè el ditto sier Sebastian è creditor di ditti Procuratori più di ducati 400, sia pagati di tempo in tempo, secondo come li prò pagerano, *ut in parte*. Fe' lezer el testamento dil ditto Tomaso Talenti fato in questa terra 13 . . . , a di . . . zercha questo ponto. *Item*, 1455 7 Avosto, una parte presa in Pregadi di condur domino Domenego Bragadin in loco di domino Paulo di la Pergola, con li ducati 200. *Item*, dil condur di domino Antonio Corner in loco di Domenego Bragadin, è vecchio, con ducati 80 fino la morte dil prefato domino Domenego, e poi habbi tutti 200. Hor andò la parte. Ave 70 di no, 116 de sì, fo presa.

Fu poi intrato sopra le materie di trovar danari, et fo leto 4 parte, *videlicet*: la prima posta per li Savii dil Consejo, excepto sier Antonio Trun procurator e sier Francesco Foscarini absente, e Savi a Terra ferma, excepto sier Tomà Mocenigo e sier Domenego Venier, *videlicet* tansar le decime una per 100 dil valsente, e meter apresso a quelle e si chiami nova decima.

Et sier Vincenzo Salamon e sier Gabriel Barbo 119* Cai di XL, messeno di tansar tutti da un ducato in suso, e non si meti più decime, e duri questa tansa per anni cinque.

Et sier Tomà Mocenigo savio a Terra ferma, messe far fazion, con certo modo intrigato, e non tansar fioli maridadi; cossa notada a suo proposito.

Et sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, messe: *cum sit* li nostri progenitori soleva conzar la terra, et dal 1463 in quà non è stà conzata, però siano electi per scurtinio di questo Consejo 5 primari zentilhomeni, quali habino a venir a questo Consejo con le opinion loro di conzar la terra etc.